

Un ricordo trascorso nella chiesa dell'Assunta a Villa Sgariglia di Campolungo

# Reliquiae Sanctorum

testo e foto di Domenico Oddi

Il ricordo della festa, delle cose della festa che suscitavano in me emozioni e curiosità grandissime, si fonde con le immagini del reliquiario di Campolungo.

Teche piene di mille frammenti tanto irriconecibili nella loro miniatura quanto intrisi di un mistero frutto dell'immaginario di un chierichetto stordito dai fumi dell'incenso.

Mi sforzavo di riconoscere nell'urna il pezzo del dente del Beato Corrado e mentre osservavo attento vedevo "superbum", grani di liquirizia, pezzi di spago, ma del dente del Beato Corrado nemmeno l'ombra.

- Guarda, è un frammento della croce di Gesù!

- No, quello è il pezzetto della pietra del S. Sepolcro!

- Non può essere!!

- Sì invece lo portarono i crociati mille anni fa.

- E il velo della Madonna perché non è celeste?

- Non sai che col tempo i colori sbiadiscono?

- E perché il mantello di S. Carlo Borromeo è sempre rosso?!"

Erano queste le domande del martedì di Pasqua e le risposte erano lì, fuori dalla chiesa, sul carretto colmo di giocattoli, carrube, liquirizie e

noccioline. Costavano in genere tutti gli spiccioli guadagnati nel servire le tre messe del mattino e la funzione della sera.

E per la festa del 15 Agosto il rito dell'apertura dell'armadio si ripeteva e il reliquiario riappariva più tetro e maestoso che mai agli occhi attoniti di uno stuolo di chierichetti.

Il parroco, con gesto solenne nell'aria muta, prelevava dalla penombra l'urna più sobria, quella che conteneva la reliquia della Madonna. Era la mattina di Ferragosto e all'improvviso un enorme boato e poi ancora un altro ci facevano sobbalzare per lo spavento, il reliquiario tintinnava pericolosamente e un senso di gioia e timore si impadroniva di noi; i fochisti con i tremendi tonanti delle sette davano inizio alla festa.

Dalla piazza saliva il brusio dei primi devoti arrivati a piedi dal fondo del viale d'alloro e già, fuori dalla sagrestia qualche bimbo assonnato attendeva, tra le braccia del papà, la benedizione tauturgica della "mosca".

La reliquia della Madonna, appoggiata alla radice del naso, avrebbe fatto scomparire come per incanto quella venzuzza visibile in quasi tutti i



Le foto in senso orario: Campolungo, 15 Agosto. La processione dell'Assunta ■ Il Crocifisso portato in processione da componenti la Confraternita del SS. Sacramento ■ Il vasto piazzale della chiesa gremito di fedeli